

esso credute opportune, mentre le cortes si occuperebbero di prenderne di efficaci per una compiuta pacificazione. I deputati americani procurarono di persuadere alle cortes ed al potere esecutivo l'impossibilità che vi sarebbe di governare le provincie americane nella stessa guisa di quelle della Penisola, e giusta le disposizioni della costituzione, attesa la loro lontananza.

Nel 24 giugno il consiglio speciale fece alle cortes una relazione nella quale osservava, nessuna quistione di pari importanza poter essere sottomessa alle deliberazioni d'un'assemblea legale od alle risoluzioni d'un governo, quanto quella che in questo momento occupava l'attenzione delle cortes spagnuole; dovere la saggezza delle loro misure decidere i più grandi eventi, forse la tranquillità dell'America e la rapidità della civilizzazione dell'intero mondo. Sembrar la Spagna destinata, in epoche diverse, a mostrare all'universo gli esempi sorprendenti di grandezza, alle volte eroici e sempre proprii d'essa. I mari e le regioni lontane scoperte da' suoi figli dopo Cristoforo Colombo nei secoli decimoquinto e decimosesto, il rinomato valore, le geste guerriere, risguardate quasi come favolose, dei Cortes, Balboa e Pizarro non bastano alla sua gloria. Un altro spagnuolo, Sebastiano del Cano, il primo sul suo naviglio *la Vittoria*, e chiamato il rivale del sole, fece il giro del globo di cui fu, d'allora, conosciuta la forma. Essi si sono create le arti, l'agricoltura, la religione. Le vaste regioni dell'America hanno partecipato a tutti quei vantaggi di cui godeva l'Europa. Con qual entusiasmo, giusta il testimonio dell'inca Garcillaso, gl'indiani non si son essi ragunati per istabilire un'unione reciproca colla Spagna, e per diffondere nel loro paese le prime produzioni dell'Europa che sieno state ad essi spedite! Le leggi delle Indie sono un monumento del desiderio del governo spagnuolo perchè le provincie dell'America fossero sullo stesso piede delle altre provincie dell'Europa, e perchè i nativi fossero trattati, favoriti e protetti al paro dei sudditi della Penisola. Da questa politica giusta e prudente uscirono i vantaggi che se ne attendevano: furono ben tosto fondate città che rivaleggiavano con quelle dell'Europa per la popolazione, la sicurezza e la grandezza; e le